



Paura. La possiamo percepire. Possiamo vederla... ma c'è molto più di un barlume di speranza!

Come può *Pag-asa* essere all'altezza del suo nome nel mezzo di questa pandemia di Covid-19? Come può continuare a portare speranza alla comunità che serve?

Cari amici e sponsor, come tutti sapete, *Pag-asa* ha vissuto una prima situazione di crisi all'inizio di quest'anno quando il vicino vulcano Taal ha eruttato, causando problemi molto peggiori della pandemia. Tuttavia, la crisi attuale presenta delle sfide, perché non sappiamo quando finirà, né cosa ci riserverà il futuro. Essa sembra paralizzarci e ci lascia pochissime scelte su cosa fare per risolverla.

Ma a pensarci bene, le nostre scelte sono davvero limitate? O siamo semplicemente troppo concentrati sugli effetti negativi di questa situazione che non vediamo le opportunità che offre? Forse siamo troppo presi da una tale negatività da non vedere il messaggio davanti ai nostri occhi.

Forse gli unici elementi che cerchiamo nelle notizie sono quelli relativi alla pandemia: le statistiche sui casi positivi e sui decessi, le azioni e i fallimenti del governo, le iniziative di aiuto da parte di aziende private, organizzazioni e singoli individui.

Le cattive notizie potrebbero essere troppo dure da accettare. Potrebbero preoccuparci così tanto da farci perdere la speranza.

Pag-asa (speranza) ha sempre cercato di dare speranza e continuerà a farlo in questi tempi difficili. Lo facciamo distribuendo beni materiali, sia semplicemente offrendo parole di gentilezza e di incoraggiamento, i collaboratori di *Pag-asa* sono sempre rimasti fedeli alla loro chiamata come portatori di speranza. Le opportunità di servire non mancano mai in un paese come le Filippine, che per la sua posizione geografica e per le sue caratteristiche, ogni anno è colpito da numerose calamità naturali.

Lo scorso gennaio, il pittoresco vulcano Taal vicino a Tagaytay, che per un secolo si è mantenuto relativamente calmo e inattivo,

ha improvvisamente eruttato ceneri che sono sparse per diversi chilometri. È seguita una pioggia di fango che ha ricoperto l'area di Tagaytay, dove si trova *Pag-asa*, con diversi centimetri di terreno vulcanico. Quella che una volta era una verdeggianti meta turistica, all'improvviso è diventata una città fantasma.

Pag-asa è stato temporaneamente chiuso in quanto vi erano notizie di un'imminente e più violenta esplosione del vulcano. Alcuni membri del personale hanno scelto di rimanere nelle loro case per essere al servizio continuo della comunità. Alcuni hanno dovuto evacuare in luoghi più sicuri, dai loro parenti. Una volta che è stato possibile spostarsi, tutti sono tornati in azione, come soldati che controllavano le conseguenze di una zona di guerra. C'era così tanto da fare: distribuzione di beni di prima necessità, trasporto di persone verso centri di evacuazione lontani dalla zona pericolosa, poi di nuovo imballaggio di beni di prima necessità per la distribuzione il giorno successivo. Quando il livello di pericolo del vulcano è sceso, abbiamo visitato subito le famiglie che sono i nostri beneficiari di *Pag-asa*. Vedere i danni causati dalla caduta delle ceneri sui tetti delle case e sui terreni agricoli è stato semplicemente spaventoso.

Stavamo appena iniziando a sollevarci dalle ceneri vulcaniche quando è emersa la pandemia di Covid19.

Ancora una volta, la domanda: come aiutare? Molte delle nostre famiglie dipendono da salari giornalieri per sopravvivere; se non lavorano, non vengono pagate. Dove trovare le risorse finanziarie per garantire che i più bisognosi possano mettere del cibo sulla loro tavola? La risposta è arrivata subito: eliminare le voci del bilancio annuale di *Pag-asa* che sono diventate irrilevanti a causa della situazione attuale. È stato facile rinunciare al budget per le attività ricreative estive e destinare i soldi per acquistare i beni di prima necessità per le nostre famiglie. La distribuzione questa volta è stata una sfida a causa delle regole prescritte per le procedure di distanziamento



(Sopra) Il giardino di *Pag-asa* riempito di cenere. (Sotto) L'evacuazione di una delle famiglie colpite.

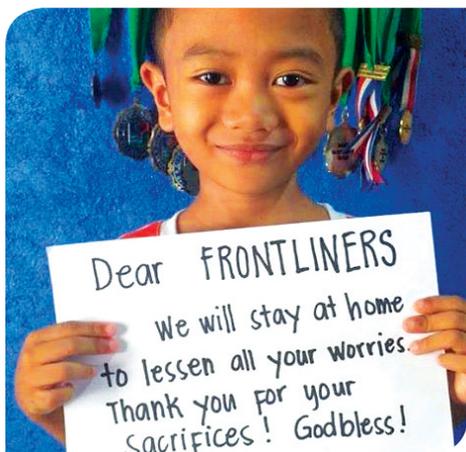
sociale e di disinfezione. Quando la vicinanza fisica non era possibile, abbiamo seguito le nostre famiglie attraverso i messaggi telefonici e i social media e abbiamo cercato di alleviare le loro paure e preoccupazioni. Siamo diventati più che mai vicini come comunità grazie a questa pandemia. Ci ha persino aperto nuove opportunità per estendere le operazioni di *Pag-asa* a una comunità povera della costa, a 40 chilometri da Tagaytay.

Noveleta è una città in cui la principale fonte di sostentamento è la pesca. Siamo venuti a conoscenza di una comunità lì attraverso alcuni amici. A causa dell'isolamento imposto dal governo, la gente non poteva andare a pescare. L'aiuto materiale del governo locale è stato ritardato. Circa 50 famiglie sono state gravemente colpite e hanno sofferto la fame. Questi amici che condividono gli stessi valori e lo stesso stile di vita di *Pag-asa* hanno iniziato a dare tutto ciò che potevano: qualche chilo di riso per ogni famiglia, con la fede che un aiuto maggiore arriverà se si affideranno alla Divina Provvidenza. È stato proprio vero, non hanno dovuto aspettare a lungo. Gli amici e i parenti che hanno sentito parlare della loro storia hanno cominciato a contribuire con il denaro, in modo che più famiglie potessero essere aiutate. Alla fine, sono stati in grado di distribuire riso a circa 1.100 famiglie e tale solidarietà continua fino ad oggi.

Alcune esperienze di vita delle famiglie, beneficiarie di *Pag-asa*, durante questo periodo di isolamento sono semplici ma belle e sono il frutto degli sforzi di *Pag-asa* per trasmettere buoni valori familiari. Vorremmo condividerne alcune:



(A sinistra) L'imballaggio e trasporto dei beni di prima necessità (A destra) I padri dei bambini di *Pag-asa* che spingono su per una collina il veicolo che trasporta i beni.



(A sinistra) Uno dei bambini beneficiari che esprime la sua gratitudine e amore verso coloro che sono in prima linea. (A destra) Uno dei nostri volontari in prima linea mentre esegue un controllo della temperatura.



Maricon, una delle nostre operatrici per lo sviluppo della comunità (CDW) e i suoi figli hanno iniziato a recitare il Santo Rosario ogni giorno alle 18:00. Hanno attirato l'attenzione dei loro vicini che hanno cominciato a unirsi a loro - inizialmente solo i bambini ma presto seguiti dai loro genitori - tuttavia osservando certamente le necessarie precauzioni di sicurezza e il distanziamento sociale. Hanno iniziato cantando le canzoni della comunità cristiana e terminato con la condivisione di esperienze sugli atti di solidarietà e di benevolenza.

Beng, un'altra CDW ha iniziato a fare gli esercizi di Zumba con suo figlio per distoglierlo dal passare troppo tempo a giocare con il suo smart phone. Poco dopo si sono aggiunti alcuni parenti, fino a quando le sessioni di Zumba sono diventate un'attività regolare. Hanno anche preso in prestito le attrezzature da pallavolo da Pag-asa e hanno fatto di questo sport un'attività quotidiana. Questa stessa CDW ha visitato un amico un giorno per portargli dei cetrioli. Il giorno successivo, ha ricevuto una borsa piena di cetrioli da un altro amico!

Una volta abbiamo visto Luz, una madre beneficiaria, condividere gli alimenti in scatola con i suoi vicini. Abbiamo scoperto che quelle scatolette erano quelle che lei stessa ha ricevuto da Pag-asa.

Abbiamo saputo da un post su Facebook che una madre, una nostra ex-beneficiaria, ha organizzato un programma di alimentazione. Lei ha già tenuto tre sessioni di alimentazione nella sua comunità da quando è iniziato il periodo di isolamento.

Altre storie raccontate dalle nostre famiglie e dai loro figli sono state davvero edificanti. Le seguenti esperienze sono state raccontate durante un programma in occasione della Settimana del Mondo Unito, promossa dai giovani del Movimento internazionale dei Focolari

"Ho un figlio malato che può esprimere il dolore che prova solo piangendo. Per quanto possibile, cerca di non piangere ma di tollerare il dolore, ma quando piange, significa che soffre di un dolore intenso. Un giorno stava piangendo forte a causa di un terribile mal di stomaco. Preoccupata e

prossima alle lacrime, ho massaggiato la sua pancia con il linimento. Mia figlia Angela è venuta di corsa con il suo salvadanaio (stava risparmiando per comprare lo zaino per il prossimo anno scolastico): MAMMA, PER FAVORE, PORTIAMOLO DI CORSA IN OSPEDALE. Le lacrime che stavo cercando di trattenere finalmente sono cadute." (Angie)

"Abbiamo accolto nella nostra umile dimora una famiglia di cinque persone che si è bloccata e non aveva nessun altro posto dove andare. Venivano da un posto a circa 200 chilometri da Tagaytay. Erano totalmente estranei per noi, ma non abbiamo esitato ad aiutarli. Abbiamo coinvolto i nostri figli nel farli sentire a casa. Pia e Yohan hanno dato loro i beni di prima necessità che abbiamo ricevuto da familiari e amici. I fratelli e le sorelle hanno preparato un pacco di vestiti, borse e giocattoli inutilizzati e li hanno dati ai loro nuovi amici". (Famiglia Mariano)

Come altre madri di famiglie a basso reddito, Angeline preventiva attentamente il cibo dei suoi figli per i pranzi a scuola. Una volta, controllando ha notato che il cibo diminuiva più velocemente del previsto. Più tardi ha scoperto il perché: sua figlia Aui le ha confidato che porta a scuola più cibo da condividere con una sua compagna di classe. Aui si chiedeva perché questa compagna di classe andasse sempre all'ultima fila durante l'ora di pranzo e aveva anche notato che le

scarpe che indossava la sua compagna di classe sono di qualche taglia più grandi dei suoi piedi e che spesso saltava la lezione. Più tardi ha scoperto che la sua compagna di classe ha solo riso per il pranzo e che le scarpe che indossa sono quelle della sorella maggiore che è assente dalla classe quando lei è presente. Aui non poteva sopportare il pensiero di avere abbastanza cibo per pranzo mentre la sua compagna di classe non ne aveva a sufficienza così ha cominciato a portarle sempre del cibo per dividerlo. Ha anche dato alla compagna di classe le sue vecchie scarpe. (Angeline)

Chissà quante storie del genere devono ancora essere raccontate? Ci vorrebbero molte più pagine per raccontarle tutte! Ci siamo resi conto che era meglio concentrare i nostri sforzi sulla moltiplicazione di questi gesti di gentilezza e solidarietà, piuttosto che essere schiacciati da notizie deprimenti che ci bombardano ogni giorno. Sì, a questo punto nessuno sa quanto durerà la pandemia. Ciò di cui siamo certi è che queste storie che elevano la dignità e lo spirito dell'uomo continueranno. Queste sono storie di speranza, di Pag-asa, di Provvidenza, di Amore.

Sono anche le vostre storie, perché non sarebbero state possibili senza il vostro aiuto.

Cari amici e sponsor, auguriamo a voi e ai vostri cari un passaggio sicuro in questo periodo difficile.

Fiduciosi che ce la faremo insieme, desideriamo che, invece della paura, percepiamo la SPERANZA - e che ne vedremo ancora di più.

Hero Cayasa

Responsabile per le Pubbliche Relazioni e la Comunicazione

a nome del personale di Pag-asa e di tutti i nostri beneficiari



(a Sinistra) I personali e i volontari stanno reimballando i beni di prima necessità. (a Destra) Uno dei beneficiari che ha ricevuto gli aiuti con beni di prima necessità e due buoni spesa da Pag-asa.

La nuova normalità per Pag-asa

I genitori-beneficiari continueranno a contribuire a mantenere la pulizia di Pag-asa fino a quando il numero di persone presenti a prestare il servizio non sarà superiore a 10, come richiesto dal governo.

Il riso verrà dato a ogni famiglia su base mensile in cambio del servizio reso a Pag-asa.

Gli studenti della scuola materna saranno istruiti a casa dai loro genitori, che riceveranno dal nostro insegnante di Pag-asa le lezioni per ogni settimana, insieme alle istruzioni necessarie.

La formazione spirituale e dei valori continuerà. Il personale incaricato visiterà i bambini nei loro villaggi per svolgere l'attività di formazione. Ogni gruppo non supererà le 10 persone.

La clinica odontoiatrica offrirà solo consulenze online.

Il personale di Pag-asa continuerà a lavorare da casa per la maggior parte del tempo, tranne solo alcuni di loro che si presenteranno fisicamente al centro sociale in qualsiasi momento.



(a Sinistra) Uno dei beneficiari che ha ricevuto viveri da Pag-asa. (in alto a destra) Uno dei nostri beneficiari durante un aggiornamento sulla sua situazione tramite messaggi e chiamate video.

UN RINGRAZIAMENTO ALLE SEGUENTI PERSONE E ASSOCIAZIONI PER LE DONAZIONI DURANTE L'ERUZIONE VULCANICA E QUESTA PANDEMIA

Brigitte e Helmut Hirschberg

Dr. Johannes-Georg Hoppe, Frau Christin- Margit Hoppe, insieme con 20 amici nell'occasione del loro 75° compleanno

MME Friends and Friends (Toronto, Canada)

TCDSB and Friends and Friends (Toronto, Canada)

TORONTO BFFs (Toronto, Canada)

Nostra Signora di Fatima CES (Toronto, Canada)

Caritas Manila attraverso Ka-Bayani-Oplan Damayan Progetto della Diocesi di Imus

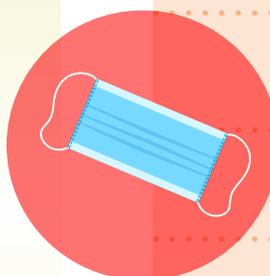
Economia di Comunione (Movimento dei Focolari)

Francis Layug

Thomas Mrosk, Josef Messmann, e il Rotary Club di Papenburg, Germania

Diether e Agnes Schenkel

Sunves Marketing Department Store



AIUTO ESTESO ANCHE AI NON-SAAD MEMBRI

Mascherine
circa 1.500 pezzi

Alimenti in scatola
500 famiglie

Pasta istantanea
500 famiglie

Acqua minerale
Non quantificati

Assegni regalo
(del valore di PHP 1.000 ciascuno)
735 famiglie

Riso
286 sacchi x 25kg/sacco

Materiali da costruzione per tetti die Dachabdeckung
105 unità familiari

Contanti
(PHP 1.000 per ciascuna famiglia)
22 famiglie

Latte e pannolini
Non quantificati

25 DEI NOSTRI GENITORI-BENEFICIARI CHE NON SONO MEDICI MA LAVORANO IN PRIMA LINEA!